

**Direzione:** AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

**Area:** GOVERNO DEL TERRITORIO E MULTIFUNZIONALITÀ, FORESTAZIONE

## DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G07559 del 03/06/2026

Proposta n. 18972 del 21/05/2026

**Oggetto:**

L.R. 27 febbraio 2020, n.1 - art.8 c.6. Linee guida per la standardizzazione delle procedure autorizzative in agricoltura - Approvazione Modulistica - e approvazione schema di atto d'obbligo ai sensi del comma 2 bis dell'art 58 della L.R. 38/1999

Oggetto: L.R. 27 febbraio 2020, n.1 - art.8 c.6. Linee guida per la standardizzazione delle procedure autorizzative in agricoltura - Approvazione Modulistica - e approvazione schema di atto d'obbligo ai sensi del comma 2 bis dell'art 58 della L.R. 38/1999

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA'  
ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE**

su proposta del Dirigente dell'Area Governo del Territorio e Multifunzionalità, Forestazione

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 4 dicembre 2023, n. 853, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste al Dott. Roberto Aleandri;

VISTA la determinazione G04917 del 29/04/2024 con cui è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Governo del Territorio e Multifunzionalità, Forestazione" della Direzione regionale "Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste" al dott. Fabio Genchi;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche, con particolare riferimento alle norme concernenti la disciplina sulla conferenza di servizi, artt. da 14 a 14 quinquies;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 luglio 2016, n. 386, concernente “Nuove modalità organizzative per lo svolgimento della conferenza di servizi interna e modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, concernente “Codice dell'amministrazione digitale” e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 22 dicembre 1999, n. 38, concernente “Norme sul governo del territorio” e successive modifiche e integrazioni e segnatamente il comma 2bis dell'art.58 che recita: “*Per le autorizzazioni previste al comma 1 bis la Direzione regionale competente in materia di agricoltura approva uno schema di atto d'obbligo, in cui sono previsti, in particolare, i soggetti attuatori i vincoli, gli obblighi e le relative tempistiche del programma di miglioramento aziendale. In ogni caso gli atti d'obbligo sono esclusi dalle garanzie, reali e finanziarie, da prestare per l'adempimento degli obblighi assunti*”.

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 2 agosto 2019, n. 594, concernente “Legge Regionale 22 dicembre 1999 n.38 "Norme sul governo del Territorio" – art. 52 Piano Agricolo Regionale (P.A.R.). Approvazione degli indirizzi ed indicazioni programmatiche per la predisposizione della proposta del Piano Agricolo Regionale”;

VISTO il Regolamento Regionale 5 gennaio 2018 n. 1 “Disposizioni attuative per le attività integrate e complementari all’attività agricola ai sensi dell’articolo 57bis della legge regionale 22 dicembre 1999, n. 38 e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 2 settembre 2015, n. 11 (Attuazione della ruralità multifunzionale ai sensi dell’articolo 57 della legge regionale 22 dicembre 1999, n. 38 e successive modifiche).”

VISTA la legge regionale 2 novembre 2006, n. 14 e successive modifiche, concernente “Norme in materia di diversificazione delle attività agricole”;

VISTO il Regolamento Regionale 23 aprile 2021 n. 8 “Disposizioni per la disciplina delle attività agrituristiche” in attuazione dell’articolo 9 della legge regionale 2 novembre 2006, n. 14 "Norme in materia di diversificazione delle attività agricole" e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Legge Regionale n. 1 del 27 febbraio 2020, “Misure per lo sviluppo economico, l’attrattività degli investimenti e la semplificazione”, articolo 8 (Coordinamento delle procedure autorizzative in Agricoltura);

VISTA la legge regionale 27 ottobre 2023 n. 14 e successive modifiche, concernente “Disciplina delle attività enoturistiche e oleoturistiche”;

VISTO il regolamento regionale 20 giugno 2024 n. 5, concernente “Regolamento di attuazione della legge regionale 27 ottobre 2023, n. 14 (Disciplina delle attività enoturistiche e oleoturistiche)”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, concernente il “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 38, comma 3, del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008” con particolare riferimento agli art. 7 “Procedimento unico” e art. 8 “Raccordi procedimentali con strumenti urbanistici”;

VISTO l’articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, concernente “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria” convertito con modificazioni dall’articolo 1, comma 1 della legge 6 agosto 2008, n. 133 in materia di riordino e semplificazione della disciplina del SUAP;

CONSIDERATE le diverse procedure, sia di natura dichiarativa, sia autorizzativa, di competenza del SUAP con cui un’impresa agricola può comunicare l’inizio attività, così come richiamate dall’art. 8 della l.r. n.1/2020;

CONSIDERATO che l’attività di definizione, semplificazione e standardizzazione effettuata dal Sistema Autorizzativo Agricolo Regionale è indirizzata anche a quelle amministrazioni che hanno aderito, per lo svolgimento delle loro attività, a sistemi informatici o portali dedicati;

VISTA la DGR n. 306 del 07/05/2026 recante “L.R. 27 febbraio 2020, n.1 - art.8 c.6. Approvazione linee guida per la standardizzazione delle procedure autorizzative in agricoltura”, con la quale, tra l’altro, è stato stabilito che il Direttore competente in materia di agricoltura provveda ad approvare, con successivi provvedimenti dirigenziali, oltre all’eventuale disciplina di dettaglio e alle definizioni esplicative (circolari), anche le modalità di supporto tecnico-amministrativo del Sistema Autorizzativo Agricolo Regionale con particolare riferimento alla apposita modulistica necessaria a consentire una migliore comprensibilità dei progetti e delle procedure amministrative attuate;

CONSIDERATO che l’applicazione delle procedure autorizzative previste per legge, anche in relazione agli strumenti utilizzati, è di fondamentale importanza per la funzionalità del Sistema Autorizzativo Agricolo Regionale in ragione della profonda interconnessione con i procedimenti amministrativi ricompresi nel Sistema autorizzativo stesso;

RILEVATO che, attualmente, le procedure amministrative autorizzative relative all'inizio attività, sono gestite prevalentemente dalle amministrazioni comunali tramite lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP);

TENUTO CONTO della esigenza sempre maggiore di assicurare certezza, semplificazione e, se possibile, della riduzione delle tempistiche del procedimento amministrativo;

CONSIDERATO, quindi, necessario standardizzare le procedure autorizzative mediante una modulistica unitaria, di seguito elencata, al fine di dotare di un supporto concreto gli Sportelli Unici Attività Produttive (SUAP) fornendo un indirizzo omogeneo per le attività autorizzative:

- Allegato 1 – **Modulistica di prima fase** predisposta per l'impiego da parte di soggetti e figure professionali coinvolte a vario titolo nel processo autorizzativo, comprendente:
  - Modulo A – Domanda
  - Modulo A1 – Documenti amministrativi e tecnici
  - Modulo A1.1 – Fac-simile lettera di incarico professionale
  - Modulo A1.2 – Fac-simile delega invio e ricezione documenti del Procedimento Unico
  - Modulo B – Relazione generale del Programma di Miglioramento Aziendale
  - Modulo C1 – Componente Territoriale. C1.A - Pianificazioni territoriali, urbanistiche, di Settore e regimi di tutela
  - Modulo C1 – Componente Territoriale. C1.B - Servitù
  - Modulo C1 – Componente Territoriale. C1.C - Interventi territoriali
  - Modulo C2 – Componente Produttiva
  - Modulo C3 – Componente Edilizia
  - Modulo C4 – Componente Infrastrutturale
  - Modulo D – Proposte e indicazioni del procedimento – Conferenza di servizi
  - Elaborato E1 – Inquadramento territoriale
  - Elaborato E2 – Programma di Miglioramento Aziendale
  - Elaborato E3 – Elaborato architettonico
  - Elaborato E4 – Elaborato infrastrutturale
  
- Allegato 2 - **Modulistica di seconda fase** predisposta per l'impiego da parte di soggetti e figure professionali coinvolte a vario titolo nel processo autorizzativo, comprendente:
  - Modulo F – Comunicazione inizio lavori
  - Modulo F1 – Comunicazione integrativa soggetti coinvolti
  - Modulo G - Richiesta atti endoprocedimentali lavori in corso
  - Modulo H – Comunicazione di ultimazione lavori
  - Modulo I – Avviso di avvio attività
  - Modulo L - Dichiarazione di conformità e agibilità opere edili
  - Modulo M – Conformità di trasformazione aziendale al P.M.A.
  - Modulo V – Istanza di variante
  
- Allegato 3 – **Guida alla Modulistica** approntata per agevolare l'applicazione delle procedure sottese al rilascio dell'Autorizzazione Unica per la realizzazione di interventi e inizio attività nelle zone agricole
  
- Allegato 4 – **Modulistica di supporto per l'Amministrazione procedente**, comprendente:
  - Modulo ricevibilità - Check List ricevibilità documentale
  - Modulo CdS - Verifica tipologia e soggetti coinvolti per indizione della conferenza di servizi
  - Schema tipo indizione conferenza di servizi semplificata – asincrona / simultanea – sincrona

- Schema tipo determinazione dirigenziale provvedimento unico
- Schema tipo determinazione dirigenziale provvedimento unico su istanza di variante

CONSIDERATO, altresì, necessario fornire lo schema di atto d'obbligo di cui al sopra richiamato comma 2bis dell'art. 58 della L.R. 38/1999, quale strumento di supporto alle attività delle Amministrazioni precedenti;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere, sulla base di quanto deliberato con la succitata DGR 306 del 07/05/2026, ad approvare la modulistica, necessaria a consentire una migliore comprensibilità dei progetti e delle procedure amministrative attuate, che si allega alla presente determinazione e di questa facente parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che la presente determinazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale,

### **DETERMINA**

per quanto in premessa, di approvare la modulistica, allegata alla presente determinazione e di questa facente parte integrante e sostanziale, di seguito elencata:

- Allegato 1 – **Modulistica di prima fase** predisposta per l'impiego da parte di soggetti e figure professionali coinvolte a vario titolo nel processo autorizzativo, comprendente:
  - Modulo A – Domanda
  - Modulo A1 – Documenti amministrativi e tecnici
  - Modulo A1.1 – Fac-simile lettera di incarico professionale
  - Modulo A1.2 – Fac-simile delega invio e ricezione documenti del Procedimento Unico
  - Modulo B – Relazione generale del Programma di Miglioramento Aziendale
  - Modulo C1 – Componente Territoriale. C1.A - Pianificazioni territoriali, urbanistiche, di Settore e regimi di tutela
  - Modulo C1 – Componente Territoriale. C1.B - Servitù
  - Modulo C1 – Componente Territoriale. C1.C - Interventi territoriali
  - Modulo C2 – Componente Produttiva
  - Modulo C3 – Componente Edilizia
  - Modulo C4 – Componente Infrastrutturale
  - Modulo D – Proposte e indicazioni del procedimento – Conferenza di servizi
  - Elaborato E1 – Inquadramento territoriale
  - Elaborato E2 – Programma di Miglioramento Aziendale
  - Elaborato E3 – Elaborato architettonico
  - Elaborato E4 – Elaborato infrastrutturale
  
- Allegato 2 - **Modulistica di seconda fase** predisposta per l'impiego da parte di soggetti e figure professionali coinvolte a vario titolo nel processo autorizzativo, comprendente:
  - Modulo F – Comunicazione inizio lavori
  - Modulo F1 – Comunicazione integrativa soggetti coinvolti
  - Modulo G - Richiesta atti endoprocedimentali lavori in corso
  - Modulo H – Comunicazione di ultimazione lavori
  - Modulo I – Avviso di avvio attività
  - Modulo L - Dichiarazione di conformità e agibilità opere edili
  - Modulo M – Conformità di trasformazione aziendale al P.M.A.
  - Modulo V – Istanza di variante

- Allegato 3 – **Guida alla Modulistica** approntata per agevolare l’applicazione delle procedure sottese al rilascio del “titolo unico” per la realizzazione di interventi e inizio attività nelle zone agricole
- Allegato 4 – **Modulistica di supporto per l’Amministrazione procedente**, comprendente:
  - o Modulo ricevibilità - Check List ricevibilità documentale
  - o Modulo CdS - Verifica tipologia e soggetti coinvolti per indizione della conferenza di servizi
  - o Schema tipo indizione conferenza di servizi semplificata – asincrona / simultanea – sincrona
  - o Schema tipo determinazione dirigenziale provvedimento unico
  - o Schema tipo determinazione dirigenziale provvedimento unico su istanza di variante
  
- Allegato 5 – Schema di atto d’obbligo

Il presente atto sarà pubblicato su <https://www.regione.lazio.it/cittadini/agricoltura/governo-territorio> e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio con valore di notifica per i soggetti interessati.

*Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica o entro 120 (centoventi) giorni al Presidente della Repubblica.*

Il Direttore Regionale  
Dott. Roberto ALEANDRI